



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso	PRODUZIONE AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI (<i>IdSua:1524333</i>)
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Agrifood Production and Agroecosystem Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-produzioni-agroalimentari-gestione-agroecosistemi.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANALE	Angelo	AGR/11	RU	1	Caratterizzante
2.	FERRUZZI	Guido	AGR/19	PO	1	Caratterizzante
3.	MALORGIO	Fernando	AGR/04	PA	1	Caratterizzante
4.	ANGELINI	Luciana Gabriella	AGR/02	PO	.5	Caratterizzante
5.	MASSAI	Rossano	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
6.	MELE	Marcello	AGR/19	PA	1	Caratterizzante

7.	PARDOSSI	Alberto	AGR/04	PO	1	Caratterizzante
8.	PISTOIA	Alessandro	AGR/19	RU	1	Caratterizzante
9.	RALLO	Giovanni	AGR/08	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	SEMINARA MATTEO m.seminara1@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	SARA D'ALEO STEFANO FANTI ALESSANDRO MASONI CRISTINA NALI DAMIANO REMORINI MASSIMO ROVAI MIRKO SODINI
Tutor	Elisabetta ROSSI

Il Corso di Studio in breve

05/05/2015

Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi (PAGA), appartenente alla classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie, si prefigge l'obiettivo, in linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, di preparare laureati con una formazione di alto livello culturale, scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, difesa dalle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario.

L'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato al possesso di una laurea della classe L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) o L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) o della Classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). L'adeguatezza della preparazione personale dei laureati in possesso di titoli diversi dai suddetti sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio e, nel caso in cui vengano riscontrate specifiche lacune formative, l'ammissione sarà condizionata al raggiungimento della preparazione richiesta.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire, in 2 anni di corso, un minimo di 120 CFU attraverso discipline obbligatorie e a scelta libera. Lo studente ha la possibilità di personalizzare il proprio piano di studi sia attraverso la scelta di due diversi percorsi/curricula, Produzione e Biologico, sia attraverso un'ampia scelta di attività all'interno dei diversi gruppi di discipline.

Il percorso didattico risulta adeguato alla preparazione dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo. Il laureato è, inoltre, in possesso delle basi formative necessarie per l'accesso ai Master di II livello dell'area culturale di pertinenza. Nell'ambito del Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure, previste dalla legge, atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati (Rapporto di Riesame), al fine di garantirne un miglioramento continuo, anche mediante l'adozione di procedure di autovalutazione e l'individuazione di azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, ^{24/03/2014} incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in **PRODUZIONE AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI**.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il CI sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corsi di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Descrizione link: [Rapporti con il mondo del lavoro](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura specializzata nel settore delle produzioni agroalimentari ecosostenibili.

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di laurea magistrale in PAGA ha lo scopo di preparare laureati di alto livello in possesso di un'ampia formazione culturale e scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili. I laureati sono in grado di individuare e progettare filiere di qualità nell'ambito delle produzioni agroalimentari, con tutte le competenze necessarie e con il massimo grado di interdisciplinarietà, con la consapevolezza che la qualità incomincia dal campo e da una agricoltura che abbia il massimo rispetto dell'ambiente. Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, lotta alle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario. In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con

finalità allo stesso tempo produttive (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti le produzioni agroalimentari e la gestione degli agro ecosistemi (come ad esempio le discipline economico-estimative e quelle agronomiche). Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline più prettamente professionalizzanti negli ambiti agroalimentare, agro ambientale e delle produzioni biologiche. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

L'esigenza di assicurare al laureato magistrale competenze scientifiche e professionali di alto livello può determinare la necessità che la laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi sia articolata in curricula, anche in considerazione dell'ampio spettro di conoscenze che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa è in grado di fornire; questi dovrebbero essere caratterizzati da alcuni insegnamenti comuni, che garantiscono l'unicità del Corso di laurea magistrale e una solida preparazione, e da altri insegnamenti, specifici dei singoli curricula, che riguarderanno approfondimenti scientifici e professionali. Ciò anche sulla base della richiesta di professionalità emersa, in particolare nei confronti con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e con gli imprenditori.

competenze associate alla funzione:

La formazione ricevuta dà al laureato magistrale in PAGA una più approfondita coscienza della funzione di una moderna agricoltura, che nella sua più recente evoluzione ha aggiunto al suo obiettivo originario di produrre alimenti quello di gestire e controllare il territorio, da un lato, e di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, dall'altro. Il laureato magistrale avrà la flessibilità culturale, scientifica e tecnica - acquisita mediante un approccio multidisciplinare e integrato alle diverse problematiche - necessaria per controllare e gestire il continuo adeguamento del sistema produttivo agricolo alle nuove esigenze che si manifestano in una società complessa quale quella europea. Il laureato possiede elevate conoscenze sulla molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione della qualità dei prodotti agroalimentari, in relazione alle principali filiere produttive e ha le capacità operative e progettuali per affrontare i problemi nei settori delle produzioni agrarie di qualità.

Inoltre, a completamento del percorso didattico, è prevista l'acquisizione di conoscenze avanzate su alcuni argomenti specialistici di notevole impatto applicativo, che lo studente sceglie in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, all'interno di una variegata offerta che valorizza le aree di competenza specifiche dei docenti.

sbocchi professionali:

I profili professionali in uscita del laureato magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi ripercorrono - a più alto livello, e quindi, in ambito dirigenziale - i profili professionali caratterizzanti la classe di laurea LM 69. Più in dettaglio ricordiamo i seguenti settori:

- attività professionali previste dall'albo professionale dei dottori agronomi;
- direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole convenzionali e biologiche;
- attività nell'approvvigionamento, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti finiti, in ambito di attività della Pubblica Amministrazione e di aziende private;
- attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche;
- definizione e organizzazione dei servizi di assistenza tecnica;
- progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale;
- attività nei laboratori di controllo pubblici (ad esempio: Agenzia delle Dogane, Ispettorato Repressione Frodi, ecc.);
- attività nei laboratori di ricerca pubblici e privati;
- attività peritali e di arbitrato;
- progetti per la salvaguardia ambientale e la sostenibilità dell'agricoltura;
- organizzazione e razionalizzazione di sistemi per la distribuzione e la commercializzazione delle produzioni agricole.

I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti nel regolamento didattico del corso di studi medesimo in termini di CFU conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Il Corso di laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi appartenente alla classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe LM-69), ha lo scopo di preparare laureati di alto livello in possesso di un'ampia formazione culturale e scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili. I laureati sono in grado di individuare e progettare filiere di qualità nell'ambito delle produzioni agroalimentari, con tutte le competenze necessarie e con il massimo grado di interdisciplinarietà, con la consapevolezza che la qualità incomincia dal campo e da una agricoltura che abbia il massimo rispetto dell'ambiente.

Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, lotta alle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario.

In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con finalità allo stesso tempo produttive (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti le produzioni agroalimentari e la gestione degli agro ecosistemi (come ad esempio le discipline economico-estimative e quelle agronomiche). Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline più prettamente professionalizzanti negli ambiti agroalimentare, agro ambientale e delle produzioni biologiche. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

L'esigenza di assicurare al laureato magistrale competenze scientifiche e professionali di alto livello può determinare la necessità che la laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi sia articolata in curricula, anche in considerazione dell'ampio spettro di conoscenze che la Facoltà di Agraria di Pisa è in grado di fornire; questi dovrebbero essere caratterizzati da alcuni insegnamenti comuni, che garantiscono l'unicità del Corso di laurea magistrale e una solida preparazione, e da altri insegnamenti, specifici dei singoli curricula, che riguarderanno approfondimenti scientifici e professionali. Ciò anche sulla base della richiesta di professionalità emersa, in particolare nei confronti con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e con gli imprenditori.

La formazione ricevuta darà al laureato magistrale una più approfondita coscienza della funzione di una moderna agricoltura, che nella sua più recente evoluzione ha aggiunto al suo obiettivo originario di produrre alimenti quello di gestire e controllare il territorio, da un lato, e di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, dall'altro.

Il laureato magistrale avrà la flessibilità culturale, scientifica e tecnica - acquisita mediante un approccio multidisciplinare e integrato alle diverse problematiche - necessaria per controllare e gestire il continuo adeguamento del sistema produttivo agricolo alle nuove esigenze che si manifestano in una società complessa quale quella europea. Il laureato possiede elevate conoscenze sulla molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione della qualità dei prodotti agroalimentari, in relazione alle principali

filiere produttive e ha le capacità operative e progettuali per affrontare i problemi nei settori delle produzioni agrarie di qualità. Inoltre, a completamento del percorso didattico, è prevista l'acquisizione di conoscenze avanzate su alcuni argomenti specialistici di notevole impatto applicativo, che lo studente sceglie in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, all'interno di una variegata offerta che valorizza le aree di competenza specifiche dei docenti.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area delle produzioni agro-alimentari

Conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore delle produzioni in agricoltura biologica e multifunzionale. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:
- (a) comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, colturali e di allevamento e quelle relative alle produzioni agrarie;
 - (b) conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;
 - (c) possedere le conoscenze per valutare l'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari;
 - (d) conoscere la funzione di una agricoltura moderna che oltre a produrre alimenti, tiene conto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
 - (e) conoscere i molteplici fattori che determinano la qualità dei prodotti agroalimentari delle principali filiere produttive;
 - (f) conoscenza di promuovere un'agricoltura multifunzionale in grado di fornire beni e servizi connessi all'attività agricola.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare i temi d'avanguardia propri del settore.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore delle produzioni in agricoltura biologica e multifunzionale. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:
- (a) conoscere gli aspetti inerenti l'intera filiera delle produzioni vegetali e zootecniche;
 - (b) conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;
 - (c) possedere le conoscenze per valutare l'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari;
 - (d) conoscere la funzione di una agricoltura moderna ecosostenibile che oltre a produrre alimenti, tiene conto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
 - (e) conoscere i molteplici fattori che determinano la qualità dei prodotti agroalimentari delle principali filiere produttive.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare i temi d'avanguardia propri del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) operare nel settore agrario e agroalimentare anche con l'approccio della gestione in agricoltura biologica;
- (b) utilizzare le conoscenze relative alle esigenze biologiche delle piante coltivate e degli animali da allevamento ai fini di una produzione ecosostenibile dell'agroecosistema;
- (c) operare nel campo della produzione, trasformazione e conservazione delle produzioni agroalimentari;

(d) utilizzare le conoscenze chimico-analitiche impiegate per la valutazione della qualità dei prodotti agroalimentari.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore. Aggiornamento professionale permette al laureato di preparare progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) operare nel settore agrario e agroalimentare;
- (b) utilizzare le conoscenze relative alle esigenze biologiche delle piante coltivate e degli animali da allevamento ai fini di una produzione ecosostenibile dell'agroecosistema;
- (c) operare nel campo della produzione, trasformazione e conservazione delle produzioni agroalimentari;
- (d) utilizzare le conoscenze chimico-analitiche impiegate per la valutazione della qualità dei prodotti agroalimentari.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore. Aggiornamento professionale permette al laureato di preparare progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Acquacoltura ecosostenibile
- Artificial cultivation of food and medicinal plants
- Fitoiatria e biomonitoraggio
- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Miglioramento genetico delle piante coltivate
- Non-food crops
- Orticoltura biologica
- Produzioni erbacee biologiche
- Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale
- Produzioni zootecniche biologiche
- Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari

Curriculum PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI

- Apidologia e apicoltura
- Arboricoltura speciale
- Artificial cultivation of food and medicinal plants
- Colture protette
- Fisiologia della produzione e della post-raccolta
- Miglioramento genetico delle piante coltivate
- Olive growing and viticulture
- Produzioni erbacee
- Produzioni zootecniche
- Sistemi agricoli integrati e biologici
- Tecniche vivaistiche
- Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari
- Qualità dei prodotti alimentari e nutraceutica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ACQUACOLTURA ECOSOSTENIBILE](#) [url](#)

[APIDOLOGIA E APICOLTURA](#) [url](#)

[ARBORICOLTURA SPECIALE](#) [url](#)

[ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS](#) [url](#)

[COLTURE PROTETTE](#) [url](#)

[FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA](#) [url](#)

[FITOIATRIA](#) [url](#)

[MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE](#) [url](#)

[NON-FOOD CROPS](#) [url](#)

[OLIVE GROWING AND VITICULTURE](#) [url](#)

[ORTICOLTURA E FLORICOLTURA](#) [url](#)

[PRODUZIONI ERBACEE](#) [url](#)

[PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE](#) [url](#)

[PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE](#) [url](#)

[PRODUZIONI ZOOTECHNICHE](#) [url](#)

[PRODUZIONI ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE](#) [url](#)

[ALIMENTI E FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE NELL'UOMO](#) [url](#)

[BIOPESTICIDES](#) [url](#)

[COMPOSIZIONE E ANALISI DEI PRODOTTI ALIMENTARI](#) [url](#)

[COMPOSTI BIOATTIVI E NUTRACEUTICA](#) [url](#)

[GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE](#) [url](#)

[MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA](#) [url](#)

[TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI](#) [url](#)

[QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI E NUTRACEUTICA](#) [url](#)

Area della gestione delle produzioni agro-alimentari

Conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario.

In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale e di multifunzionalità nella legislazione europea;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;
- (d) conoscere le caratteristiche della gestione di nuove attività extra-agricole, come agriturismo, servizi ricreativi ed ambientali, servizi sociali.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale nella legislazione europea;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario.

In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) applicare correttamente le metodologie della difesa biologica e integrata;
- (c) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale nella legislazione europea;
- (d) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) gestire l'attività agricola da un punto di vista economico, estimativo e giuridico;
- (b) conoscere la legislazione vigente nazionale ed europea in materia di sviluppo rurale;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;
- (d) conoscere le caratteristiche della gestione di nuove attività extra-agricole, come agriturismo, servizi ricreativi ed ambientali, servizi sociali;
- (e) applicare correttamente le metodologie della difesa integrata;
- (f) svolgere attività libero-professionale di consulenza e gestione sia in forma associata che multidisciplinare.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo per la gestione dell'azienda agricola.

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

- Controllo biologico e integrato
- Costruzioni rurali zootecniche
- Diritto alimentare
- Ecologia Agraria
- Ecologia zootecnica
- Ecosistemi arborei e forestali
- Ecotossicologia agraria e tutela dell'ambiente
- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Metodi e politiche di sviluppo rurale
- Microbiologia e fertilità del suolo
- Tecniche irrigue

Curriculum PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

- Diritto alimentare
- Economia e marketing agro-alimentare
- Estimo rurale e catastale
- Sistemi agricoli integrati e biologici

- Tecniche irrigue
- Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde
- Uso e riciclo delle biomasse
- Virologia vegetale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO [url](#)

DIRITTO ALIMENTARE [url](#)

ECOLOGIA AGRARIA [url](#)

ECOLOGIA ZOOTECNICA [url](#)

ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI [url](#)

ECOTOSSICOLOGIA AGRARIA E TUTELA DELL'AMBIENTE [url](#)

METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE [url](#)

SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI [url](#)

TECNICHE IRRIGUE (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ESTIMO RURALE E CATASTALE [url](#)

MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE [url](#)

USO E RICICLO DELLE BIOMASSE [url](#)

COSTRUZIONI RURALI ZOOTECNICHE [url](#)

ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE [url](#)

VIROLOGIA VEGETALE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati avranno la capacità di operare con autonomia di giudizio nella valutazione ed analisi di dati sperimentali, utilizzandoli per l'individuazione e la progettazione di soluzioni tecniche a problemi complessi.

Scopo di questo percorso formativo è fornire al laureato una competenza metodologica e scientifica unificante che favorisca la capacità di acquisire le informazioni necessarie alla comprensione di uno specifico ambito operativo ed a sviluppare una visione critica delle problematiche connesse alle produzioni agroalimentari e alla gestione dell'agroecosistema, non formalizzandosi su particolari tecniche operative ma approfondendo i principi scientifici più generali connessi.

Il laureato in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi acquisisce la capacità di raccogliere e interpretare i dati provenienti dalle applicazioni pratiche condotte. In particolare:

° è in grado di esprimere giudizi in piena autonomia su problemi inerenti la gestione complessiva dell'azienda agraria ed attinenti la propria attività professionale;

° possiede capacità di valutazione critica su tematiche inerenti la propria professione ed in particolare è in grado di stabilire le più opportune strategie di produzione e di difesa nel rispetto dell'ambiente.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite le attività di esercitazioni, i seminari attivi tenuti dagli studenti, la preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti fondamentali e degli insegnamenti opzionali inseriti nel piano didattico del corso di studio, oltre che in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività concordata con il docente relatore per la preparazione della tesi sperimentale di laurea.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del piano di studio e della capacità di lavorare, anche in gruppo, per realizzare quanto programmato per lo svolgimento del tirocinio e delle attività connesse con la prova finale.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati sapranno comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specializzati conoscendo e sapendo sfruttare appieno le potenzialità dei più moderni strumenti per la comunicazione, anche multimediale, nell'ambito disciplinare specifico, sia in lingua italiana che in una o due lingue straniere della Unione Europea.</p> <p>Infatti questo laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede elevate competenze, abilità informatiche e strumenti per collaborare efficacemente nella gestione e nella comunicazione dell'informazione; - utilizza efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e specifiche del settore; - è capace di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - è in grado di collaborare e organizzare le attività connesse alla comunicazione e alla multifunzionalità del settore agricolo. <p>L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati sapranno mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica (dottorato di ricerca, master di secondo livello), con un alto grado di autonomia.</p> <p>Il laureato in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi ha conoscenze di base e di metodo che gli consentono di approfondire ed aggiornarsi sulle normative, sulle nuove tecnologie e sui risultati di nuove ricerche. Egli può muoversi attraverso la consultazione di materiale bibliografico, di banche dati e di altri strumenti conoscitivi di base.</p> <p>Il laureato acquisirà gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo relativamente al settore agroalimentare, agroindustriale e agroambientale, attraverso gli strumenti tradizionali (manualistica e riviste di settore) e le nuove tecnologie di comunicazione informatica e telematica.</p> <p>La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato di insegnamento nonché di verifica delle capacità acquisite durante il corso degli studi.</p> <p>Il laureato avrà sviluppato le capacità di apprendimento a lui necessarie per la prosecuzione degli studi nell'ambito dei Master di secondo livello e/o dei corsi di Dottorato di ricerca inerenti l'area culturale di pertinenza attivate presso l'Università degli Studi di Pisa o altri atenei.</p>

La laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi si consegue previo il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore e concernente attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese; la sua discussione dovrà essere sostenuta in lingua italiana.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo laurea magistrale in Produzione agroalimentare e gestione degli agroecosistemi

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

La modalità di accertamento di conoscenze e capacità di comprensione dipende dal contesto disciplinare e dalla specifica attività didattica; può essere l'esame tradizionale (prova scritta, orale, pratica, test) oppure la preparazione e la discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di approfondimento monografico.

Ogni insegnamento riportato nella descrizione del percorso formativo del corso di studio, al Quadro B1.a, contiene le specifiche modalità di verifica finale.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.agr.unipi.it/images/Scienzeagrarie/OrarioPaga.pdf>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami/calendario.php>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.agr.unipi.it/studenti/laurearsi/calendario-di-laurea>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/11	Anno di corso 1	APIDOLOGIA E APICOLTURA link	CANALE ANGELO	RU	6	64	
2.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA SPECIALE link	MASSAI ROSSANO	PO	6	64	
3.	AGR/04	Anno di corso 1	COLTURE PROTETTE link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	64	
4.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOLOGIA AGRARIA link	MASONI ALESSANDRO	PO	6	64	
5.	AGR/03	Anno di corso 1	ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI link	MASSAI ROSSANO	PO	6	64	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	FITOIATRIA link	LORENZINI GIACOMO	PO	6	64	
7.	AGR/01	Anno di corso 1	METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE link	ROVAI MASSIMO	PA	6	64	
8.	AGR/07	Anno di corso 1	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE link	CAVALLINI ANDREA	PO	6	64	
9.	AGR/04	Anno di corso 1	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	64	
10.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA ALIMENTARE link	BRUNORI GIANLUCA	PO	6	64	
11.	AGR/02	Anno di corso 1	PRODUZIONI ERBACEE link	ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	64	
12.	AGR/02	Anno di corso 1	PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE link	MAZZONCINI MARCO	PO	6	64	
13.	AGR/04	Anno di corso 1	PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE link	PARDOSSI ALBERTO	PO	6	64	
14.	AGR/19	Anno di corso 1	PRODUZIONI ZOOTECHNICHE link	FERRUZZI GUIDO	PO	6	64	
15.	AGR/19	Anno di corso 1	PRODUZIONI ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE link	MELE MARCELLO	PA	6	64	
16.	AGR/08	Anno di corso 1	TECNICHE IRRIGUE (LAVORO GUIDATO) link	RALLO GIOVANNI	RD	3	32	

17.	AGR/04	Tutti	ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS link	PARDOSSI ALBERTO	PO	6	64
18.	AGR/11	Tutti	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO link	CANALE ANGELO	RU	6	64
19.	AGR/19	Tutti	ECOLOGIA ZOOTECNICA link	FERRUZZI GUIDO	PO	6	24
20.	AGR/19	Tutti	ECOLOGIA ZOOTECNICA link	PISTOIA ALESSANDRO	RU	6	40
21.	BIO/04	Tutti	FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA link	PICCIARELLI PIERO	PA	6	64
22.	AGR/02	Tutti	NON-FOOD CROPS link	ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	64
23.	AGR/03	Tutti	OLIVE GROWING AND VITICULTURE link	GUCCI RICCARDO	PO	6	64
24.	AGR/02	Tutti	SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI link	MAZZONCINI MARCO	PO	6	64
25.	AGR/03	Tutti	TECNICHE VIVAISTICHE link	MORINI STEFANO	PO	6	64

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche - Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche - Scienze Agrarie AA

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1233-biblioteche-e-aule-studio>

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/agr>

25/03/2015

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del corso di studio informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante della politica della qualità adottata dal nostro Ateneo. L'Università di Pisa organizza molteplici attività per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole. In particolare, il Delegato del Rettore per l'orientamento in entrata e il Comitato Orientamento, formato dai referenti di tutti i Dipartimenti, hanno il compito di programmare le attività di orientamento in ingresso dirette agli studenti e ai docenti delle scuole superiori.

L'orientamento nelle scuole

L'orientamento viene svolto direttamente nelle scuole superiori sia del principale bacino di provenienza che di altre regioni limitrofe ed anche del sud-Italia. Le scuole interessate a organizzare iniziative di orientamento possono contattare direttamente i docenti referenti dei vari Dipartimenti. Con il coinvolgimento di molti docenti universitari e con i professori delle scuole superiori, l'Ateneo pisano ha costruito percorsi didattici condivisi, riguardanti diverse discipline, da proporre agli studenti degli ultimi due anni.

L'Ufficio Orientamento d'ateneo ha predisposto anche un questionario, compilabile via web, per evidenziare alcune caratteristiche del particolare modo di affrontare lo studio da parte degli studenti. Può essere utile infatti capire come ciascuno affronta lo studio al di là del percorso formativo che autonomamente sceglierà, seguendo le proprie passioni e inclinazioni. Il questionario, che non è un test attitudinale, si propone di analizzare tre aspetti:

1. il modo in cui lo studente si guarda intorno e raccoglie informazioni per affrontare in maniera consapevole la scelta;
2. il metodo di studio che lo studente abitualmente adotta;
3. lo stile di pensiero dello studente: gli atteggiamenti e le convinzioni che guidano il suo modo di affrontare lo studio.

Al termine della compilazione lo studente potrà conoscere il profilo che emerge dalle sue risposte e avere una serie di suggerimenti su come migliorare il proprio metodo di studio e il modo di affrontare i problemi scolastici.

L'orientamento itinerante: i saloni e le fiere

L'Università di Pisa promuove la sua offerta didattica e i suoi servizi per gli studenti partecipando abitualmente a diverse manifestazioni organizzate in tutta Italia tra le quali, nel 2014, quelle di Ascoli, Bari, Catania, Genova, Pescara, Roma, Verona e Vibo Valentia. È presente ai saloni Sicilia-Orienta e Sardegna-Orienta organizzati a Palermo e Cagliari dall'Associazione Aster, alle manifestazioni OrientaMenti e Informagiovani promosse da istituzioni locali.

Open Days

Gli Open Days sono la principale manifestazione di orientamento promossa dall'Università di Pisa che ogni anno apre le porte delle proprie strutture ai docenti e agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori. Gli Open Days 2015 si sono svolti dal 16 al 25 febbraio 2015.

Si tratta di giornate di orientamento caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Nel corso dell'iniziativa sono previste visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo, le biblioteche, i musei e il Centro linguistico interdipartimentale, organizzate per classi o gruppi di classi.

I partecipanti sono inoltre coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire alcune lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Oltre ai vari punti di informazione organizzati in ciascun dipartimento, per tutta la durata della manifestazione viene attivato un punto di prima accoglienza e informazione sui servizi con personale dell'ufficio Orientamento d'ateneo e con la presenza di operatori dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

L'orientamento su iTunes U

Sul sito iTunes U sono pubblici i video di presentazione di circa ottanta corsi di insegnamento dell'Ateneo pisano, suddivisi per area scientifica, umanistica e veterinaria. Si tratta di brevi filmati di pochi minuti in cui gli stessi i docenti illustrano i corsi da loro tenuti, raccontandone le caratteristiche, i contenuti e le finalità. I video sull'orientamento, che servono per far capire agli studenti cosa si va a imparare e con chi, nascono come uno strumento dell'Ateneo per rafforzare il suo legame con l'esterno, cementare la comunità e contemporaneamente spingere i suoi docenti verso una migliore trasparenza riguardo a ciò che insegnano.

Il centro immatricolazioni Matricolandosi

Matricolandosi è il centro di ateneo per l'accoglienza delle future matricole dell'Università di Pisa, con l'obiettivo di agevolare il primo contatto con l'Ateneo attraverso la semplificazione delle procedure, ma anche di potenziare gli aspetti informativi e di immagine mettendo a disposizione degli studenti materiale informativo sui corsi di studio e personale esperto nell'orientamento didattico. L'uso di un portale web semplice ed intuitivo favorisce lo snellimento burocratico e consente di concludere l'iter di immatricolazione in tempo reale. Lo studente può registrare i propri dati personali, preimmatricolarsi ad un corso di studio libero, iscriversi a un concorso per l'ammissione ad un corso ad accesso programmato, iscriversi a un test di valutazione e riceve immediatamente il proprio libretto di iscrizione.

Welcome International Students (WIS) e il Welcome Point

All'attività di orientamento in entrata degli studenti internazionali l'Università di Pisa dedica due specifici servizi: il Welcome International Students (WIS) e il Welcome Point. Il servizio WIS è uno sportello dedicato ai cittadini comunitari ed extracomunitari, residenti e non, che desiderano immatricolarsi mentre il Welcome Point fornisce informazioni e supporto per tutto ciò che riguarda visti, permessi di soggiorno, alloggi, assicurazione sanitaria, social security, ecc.. Offre accoglienza all'arrivo a Pisa con l'orientamento ai servizi dell'Università in Italiano, inglese, francese, portoghese, spagnolo, arabo, ebraico e cinese.

Link inserito: <http://www.agr.unipi.it/orientamento.html>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

26/03/2015

L'Università di Pisa promuove varie iniziative finalizzate a seguire gli studenti durante il loro percorso di studio per favorire una proficua frequenza ai corsi e un'efficace progressione nella carriera universitaria.

Il tutorato individuale

L'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico. Subito dopo la fine del 1° semestre del 1° anno è prevista l'assegnazione di uno specifico tutor a ogni studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal singolo consiglio di corso di studio d'intesa con il dipartimento in cui lo stesso è incardinato. L'assegnazione del tutor è pubblicizzata sul sito web del dipartimento e permane fino al conseguimento del titolo di studio. Ogni professore o ricercatore è tenuto a dedicare al tutorato individuale almeno 40 ore annuali oltre a quelle del ricevimento ordinario.

Collaborazioni part-time counseling

Per renderli attivamente partecipi del processo formativo, a studenti opportunamente selezionati che abbiano già acquisito un

rilevante numero di crediti formativi vengono affidati incarichi retribuiti finalizzati allo svolgimento di attività di tutorato di prima accoglienza, di ausilio alle attività di orientamento nelle scuole superiori e di supporto agli studenti iscritti. Lo studente counseling rappresenta uno dei principali strumenti del tutorato dell'Università di Pisa: l'esperienza di studenti che hanno già svolto buona parte del percorso viene trasmessa a quelli che necessitano di un contributo di tipo orientativo o di tipo motivazionale in presenza di difficoltà riscontrate durante la vita accademica.

Il Fondo di Sostegno

L'Ateneo di Pisa grazie al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (D.M. 198/2003), attraverso procedure comparative, eroga ai propri studenti capaci e meritevoli assegni per lo svolgimento di incarichi legati alle attività di tutorato, alle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. I vincitori sono solitamente impegnati nel tutorato ai propri colleghi in relazione alle discipline oggetto dei test d'ingresso, nell'assistenza alla didattica degli insegnamenti, nell'affiancamento dei docenti durante il periodo delle lezioni, nel sostegno alla preparazione degli studenti, in particolare di quelli con carenze in termini di preparazione iniziale.

Il Centro di Ascolto per il supporto psicologico e motivazionale

Il Centro di Ascolto offre agli studenti che ne avvertono la necessità una consulenza psicologica, completamente gratuita, specifica per aiutarli ad affrontare quelle problematiche, che possono manifestarsi successivamente all'inserimento nel nuovo contesto e che sono direttamente legate allo studio e, pertanto, incidere sui risultati. Possono essere difficoltà legate all'organizzazione del proprio tempo e metodo di studio, situazioni relazionali con compagni e/o docenti, problemi di concentrazione, ansia, senso di inefficacia e calo motivazionale.

Il centro coordina varie iniziative con l'obiettivo di dare agli studenti, l'aiuto di persone esperte e qualificate, creando uno spazio di ascolto e chiarificazione, individuando strategie appropriate per gestire i disagi legati all'esperienza universitaria e rendendo lo studente in grado di gestire in modo sempre più autonomo le proprie difficoltà. Gli studenti interessati hanno la possibilità di usufruire di un percorso individuale o di gruppo.

L'Unità di Servizi per l'Integrazione degli Studenti Disabili (USID)

L'USID opera con lo scopo di assistere gli studenti disabili e favorire la loro integrazione all'interno del mondo universitario svolgendo attività di accompagnamento, di tutorato e di assistenza durante gli esami o le prove di concorso. Acquista e fornisce ad alcuni studenti uno o più ausili in relazione alla tipologia della disabilità e alle esigenze rilevate durante i colloqui di accoglienza e di monitoraggio con lo studente e la sua famiglia.

L'USID bandisce borse di studio e di ricerca per l'estero, anche con finanziamenti esterni e segue gli studenti durante i tirocini e i periodi d'inserimento lavorativo.

Lo Sportello Dislessia e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

L'Università di Pisa mette a disposizione anche uno sportello, dedicato per gli studenti dislessici e con Disturbi Specifici di Apprendimento che offre:

- ~ assistenza ai concorsi di ammissione e ai test di valutazione
- ~ interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti
- ~ tutorato specifico (redazione di appunti, registrazione di lezioni) per le attività didattiche
- ~ informazioni sulle procedure di immatricolazione e sui test d'ingresso
- ~ incontri individuali di consulenza didattica
- ~ diagnosi e certificazione dettagliata e aggiornata per studenti sprovvisti di una diagnosi o in possesso di una diagnosi non aggiornata (cioè di più di tre anni). La diagnosi e la certificazione vengono condotte, in convenzione con l'Istituto Stella Maris, secondo le nuove normative della Consensus Conference di Roma (Istituto Superiore di Sanità, 6-7 dicembre 2010) e del Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference 2007 pubblicato nel febbraio 2011.

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

25/03/2015

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali ha istituito un front-office interno, costituito da una unità di personale tecnico-amministrativo e da un docente responsabile, interamente dedicato agli studenti Erasmus in entrata ed in uscita, agli studenti del Progetto Scienze Senza Frontiere e a quelli del Progetto Marco Polo (<http://www.agr.unipi.it/studenti/erasmus-e-mobilita-internazionale.html>).

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/internazionale>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per l'estero

27/03/2015

L'Università di Pisa ha stipulato più di 100 accordi quadro con Atenei delle varie parti del mondo per attività di cooperazione e di scambio nel campo della ricerca e della didattica, instaurando una rete di rapporti che coinvolge tutti i settori scientifico-disciplinari, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'Ateneo verso gli studenti stranieri e di favorire la mobilità in entrata e in uscita.

L'Ateneo favorisce inoltre la mobilità dei propri studenti con la stipula di specifici accordi per il conseguimento di titoli congiunti - che comprendono lauree, lauree magistrali, master e dottorati - per la preparazione di tesi di dottorato in co-tutela o per la preparazione della tesi di laurea all'estero. Quest'ultima iniziativa è offerta a laureandi delle lauree magistrali e delle lauree magistrali a ciclo unico che siano interessati a preparare parte della loro tesi presso istituzioni, enti o aziende straniere, europei ed extraeuropei. A questo scopo l'Ateneo mette a disposizione un contributo economico che viene erogato sulla base di una graduatoria di merito.

L'impulso al processo d'internazionalizzazione ha portato al consolidamento dei tradizionali rapporti con Università di prestigio di ogni parte del mondo, in particolare europee e statunitensi, ma anche all'avvio di iniziative che hanno come obiettivo l'intensificazione dei rapporti con i Paesi emergenti, specie la Cina e i paesi dell'America latina. Nell'ambito delle azioni d'internazionalizzazione verso queste ultime nazioni l'Ateneo

ha approvato agevolazioni quali l'esenzione dalle tasse universitarie per tutti gli studenti latino-americani che si immatricolano a una laurea magistrale, pacchetti di servizi che prevedono alloggio gratuito per tre mesi e un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico Interdipartimentale per tutti gli studenti extracomunitari che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale in inglese offerti dal nostro Ateneo

ha sottoscritto, insieme ad altre importanti università italiane, una convenzione di cooperazione internazionale tra Italia e Cile per creare una rete universitaria Italo Cilena (rete REUCHI)

ha sottoscritto il programma del governo brasiliano Scienza senza frontiere creando servizi di accoglienza con personale madrelingua per gli studenti brasiliani che hanno scelto Pisa come meta dei loro studi

partecipa al Programma Marco Polo, l'accordo tra il governo italiano e quello di Pechino per facilitare l'accoglienza di giovani cinesi nelle università italiane.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Universiteit Gent (Gent BELGIUM)	08/04/2015	6
Ceska Zemedelska Univerzita V (Prague CZECH REPUBLIC)	08/04/2015	6
Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers (Angers FRANCE)	08/04/2015	6
AGROCAMPUS Ouest (Rennes FRANCE)	08/04/2015	6
UNIVERSITÄT HANNOVER (Hannover GERMANY)	08/04/2015	6
Eberhard Karls Universität (Tübingen GERMANY)	08/04/2015	6
Agricultural University of Athens (Atene GREECE)	08/04/2015	6
TECHNOLOGIKO EKPAIDEUTIKO IDRIMA IRAKLIU (Creta GREECE)	08/04/2015	6
Budapesti Corvinus Egyetem (Budapest HUNGARY)	08/04/2015	6
Debreceni Egyetem (Debrecen HUNGARY)	08/04/2015	6
Szent István University (Gödöllő HUNGARY)	08/04/2015	6
Landbouwniversitet Wageningen (Wageningen NETHERLANDS)	08/04/2015	6
Uniwersytet Pedagogiczny Im.Ken w Krakow - Pedagogical University of Cracow (Krakow POLAND)	08/04/2015	6
Politechnika Opolska (Opole POLAND)	08/04/2015	6
Warsaw University of Life Sciences - SGGW (Warsaw POLAND)	08/04/2015	6
Instituto Politécnico de Beja (Beja PORTUGAL)	08/04/2015	6
Universidade de Évora (Evora PORTUGAL)	08/04/2015	6
Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	08/04/2015	6
Slovak University of Agriculture in Nitra (Nitra SLOVACCHIA)	08/04/2015	6
Universidad de Córdoba (Cordoba SPAIN)	08/04/2015	6
Universidad de Lleida (Lleida SPAIN)	08/04/2015	6
Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAIN)	08/04/2015	6
Universidad Politécnica (Valencia SPAIN)	08/04/2015	6
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAIN)	08/04/2015	6
Mustafa Kemal Üniversitesi (Hatay TURKEY)	08/04/2015	6
Süleyman Demirel Üniversitesi - Süleyman Demirel University (Isparta TURKEY)	08/04/2015	6
Ege University (Izmir TURKEY)	08/04/2015	6

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

19/05/2015

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali in collaborazione con i vari corsi di studio ha organizzato vari eventi (Workshop, Seminari, Giornate di Studio, ecc.) finalizzati all'incontro degli studenti e dei docenti con il mondo del lavoro, come riportato sul sito della Qualità (<http://www.agr.unipi.it/images/Qualita/Didattica/paga/Rappmondolavoro.pdf>).

Descrizione link: Servizio Job Placement

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/jobplacement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

07/05/2014

Con l'obiettivo di aumentare i dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati, al fine di migliorare il job-placement, è stato programmato un monitoraggio della posizione dei laureati riguardo alla loro attività professionale dopo 12 e 24 mesi dalla laurea, tramite interviste telefoniche o via Email per le quali il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali ha destinato una unità di personale.

Link inserito: <http://www.agr.unipi.it/images/Qualita/Didattica/paga/Laureati.pdf>

QUADRO B6

Opinioni studenti

25/09/2015

I dati sono forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/nucleo/index.htm>) e da questionari interni al CdS

(<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>). L'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo ha elaborato soltanto i risultati per gli insegnamenti in cui il questionario è stato compilato da

almeno cinque studenti.

Il periodo di osservazione va da novembre 2014 a luglio 2015, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono inoltre suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2014-15) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 299 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2014/15 e 41 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti.

Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdS sono comprese tra 2,4 e 3,8 per tutte e due le categorie di studenti (A e B): conoscenze preliminari possedute (B01: 3,4 gruppo A e 3,2 gruppo B); carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,8 gruppo A e 2,9 gruppo B); adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,3 gruppo A e 3,4 gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,6 gruppo A e 3,7 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,7 per entrambi i gruppi), adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (B05_1: 3,4 gruppo A e 3,6 gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,4 per entrambi i gruppi), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,4 gruppo A e 3,5 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 3,6 per entrambi i gruppi), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,5 per entrambi i gruppi), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,8 per entrambi i gruppi), giudizio complessivo sull'insegnamento (BF1: 3,3 per entrambi i gruppi), corrispondenza delle ore di esercitazione effettuate rispetto a quelle previste (BF2: 3,7 gruppo A e 3,6 gruppo B), livello di esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio (BF3: 3,5 gruppo A e 3,3 gruppo B) e interesse nei confronti degli argomenti trattati nel corso di insegnamento (BS01: 3,4 gruppo A e 3,3 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 71,8% degli studenti (42,1% frequenza completa e 29,7% presente a più del 50% delle lezioni); il 10% degli studenti è stato presente ad un numero di lezioni compreso tra il 25 ed il 50% e il 18% a meno del 25% delle lezioni. Le motivazioni alla base della scarsa frequenza sono imputabili essenzialmente a lavoro (16 studenti del gruppo A e 7 del gruppo B), frequenza di altri corsi di insegnamento (21 studenti del gruppo A e 7 del gruppo B) e altre ragioni non specificate (44 studenti del gruppo A e 9 del gruppo B).

I suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica sono pochi (poco più del 15%) e riguardano la qualità del materiale didattico (15,9%), seguito da fornire maggiori conoscenze di base (13,2%), il coordinamento tra gli insegnamenti (12,3%), rendere disponibile in anticipo il materiale didattico (10,6%), aumentare il supporto didattico (10,6%), eliminare la sovrapposizione degli argomenti già trattati in altre materie (8,8%), alleggerimento del carico didattico complessivo (7,3%), inserimento delle prove in itinere (7,1%) e attivazione di insegnamenti serali (1,5%).

E' da sottolineare che per gli insegnamenti impartiti nel II semestre la valutazione è ancora parziale in quanto la finestra di osservazione si è chiusa a luglio 2015.

Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdS sono superiori a tre per tutte e due le categorie di studenti (A e B) fatta eccezione per l'aspetto riguardante il carico di studi in relazione al numero di CFU assegnati che risulta mediamente adeguato (2,8 gruppo A e 2,9 gruppo B).

Analizzando gli insegnamenti, si evince quanto segue:

- Conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma di esame (B1): a questa domanda hanno ottenuto valutazioni inferiori alla media Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,1 gruppo A e 2,0 gruppo B).
- Alla domanda relativa al carico didattico in relazione ai CFU attribuiti (B2) gli studenti giudicano negativamente il rapporto per le seguenti discipline: Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (1,6 gruppo A) e Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari (2,3 gruppo A).
- La qualità del materiale didattico è ritenuto idoneo per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti (domanda B3) con l'esclusione di Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,2 gruppo A) e Diritto alimentare (2,4 gruppo A), così come appaiono chiare agli studenti la definizione delle modalità di esame (domanda B4) con la sola eccezione di Economia e marketing agro-alimentare (2,4 gruppo A).
- Pareri positivi per tutti gli insegnamenti sono stati espressi rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (domanda B5) e sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (domanda B5_1), con l'eccezione, per quest'ultima domanda, di Economia e marketing agro-alimentare (2,2 gruppo A).
- Capacità del docente in termini di chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti, nonché la sua capacità di stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezione (B6): in generale, la valutazione dei docenti è positiva (3 ed anche più) con la sola eccezione di Tecniche vivaistiche. Alla domanda relativa alla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti trattati (domanda B7) gli studenti hanno attribuito sempre valutazioni positive.
- Alla domande relative all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento

della materia (domanda B8) e alla coerenza dell'insegnamento svolto dal docente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (domanda B9) gli studenti hanno dato valutazioni positive a tutti gli insegnamenti.

- I docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni come si evince dalle valutazioni attribuite dagli studenti alla domanda B10, che sono tutte superiori a 3,2 e molte anche superiori a 3,5.

- Alla domande relative alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (BF1), alla corrispondenza delle ore di esercitazione effettuate rispetto a quelle previste (BF2), all'efficacia dell'esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio e nelle lezioni fuori sede (BF3) sono state attribuite valutazioni più che positive per tutti gli insegnamenti.

- Il giudizio complessivo (BF1) sugli insegnamenti ha ottenuto le seguenti valutazioni: Non-food Crops 3,6; Miglioramento genetico delle piante coltivate 3,1; Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde 2,8-3,0; Fitoiatria e biomonitoraggio 3,2; Ecologia agraria 3,2; Virologia vegetale 3,5; Arboricoltura speciale 3,1; Tecniche vivaistiche 3,5-3,2; Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale 3,3; Fisiologia della produzione e della post-raccolta 3,7; Metodi e politiche di sviluppo rurale 3,0; Estimo rurale e contabilità 3,8; Uso e riciclo delle biomasse 3,2; Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 3,1; Economia e marketing agro-alimentare 2,9; Apidologia e apicoltura 3,9; Diritto alimentare 3,4; Produzioni zootecniche 3,1; Meccanizzazione in agricoltura biologica 3,6; Produzioni erbacee 3,4; Colture protette 3,0; Ecosistemi arborei e forestali 3,2; Sistemi agricoli integrati e biologici 3,6; Tecniche irrigue 3,1; Produzioni zootecniche biologiche 3,5; Competenze professionali del dottore agronomo 3,0.

- Infine, alla domanda sull'interesse per gli argomenti trattati nel corso (BS1) sono state ottenute le seguenti valutazioni: Non-food crops 4; Miglioramento genetico delle piante coltivate 3,3; Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde 3,0 per il gruppo A e 2,8 per il gruppo B; Fitoiatria e biomonitoraggio 3,3; Ecologia agraria 3,5; Virologia vegetale 3,7; Arboricoltura speciale 3,1; Tecniche vivaistiche 3,2 per il gruppo A e 3,4 per il gruppo B; Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale 3,5; Fisiologia della produzione e della post-raccolta 3,5; Metodi e politiche di sviluppo rurale 3,4; Estimo rurale e contabilità 3,7; Uso e riciclo delle biomasse 3,3; Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 3,4; Economia e marketing agro-alimentare 3,3; Apidologia e apicoltura 3,8; Diritto alimentare 3,3; Produzioni zootecniche 2,9; Meccanizzazione in agricoltura biologica 3,5; Produzioni erbacee 3,8; Colture protette 3,3; Ecosistemi arborei e forestali 3,2; Sistemi agricoli integrati e biologici 3,8; Tecniche irrigue 3,0; Produzioni zootecniche biologiche 3,2; Competenze professionali del dottore agronomo 3,4.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

25/09/2015

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento alle domande dell'iniziativa STELLA (<http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/item/4424-indagini-stella>) rivolta ai laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2014 e sono stati utilizzati anche i dati rilevati mediante questionari interni al CdS (<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>). I dati forniti dall'iniziativa Stella sono sostanzialmente simili a quelli raccolti con i questionari interni.

Il numero dei laureati nell'anno solare 2014 è stato di 25 e il 92% ha risposto alle domande dei questionari.

La maggior parte degli intervistati ha seguito più del 75% delle lezioni (65,2%) mentre il 26% ha seguito tra il 50% e il 75%; soltanto l'8,6% ha seguito meno del 50%. La maggior parte degli intervistati ha dichiarato che le aule in cui sono state svolte le lezioni e le esercitazioni sono spesso adeguate (65%), per il 17,3% erano sempre o quasi sempre adeguate e per il 13% raramente adeguate.

Quasi la metà degli intervistati ritiene le attrezzature spesso adeguate (47,8%), il 17,4 le ritiene sempre o quasi sempre adeguate e il 26,1% le ritiene raramente adeguate.

La fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.) è abbastanza (56,5%) o decisamente (34,8%) positiva e tutti gli studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche dichiarano che queste sono presenti ed in numero adeguato.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente giudicato decisamente o comunque sostenibile dalla totalità degli intervistati. Soltanto l'8,7% degli intervistati ha effettuato un soggiorno all'estero che è stato giudicato da tutti positivo.

Quasi la metà (43,5%) degli studenti si dichiara mediamente soddisfatto del CdS, circa la metà più sì che no (52,2%) e solo il 4,3

più no che si. Comunque, il 56,5% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al CdS di questo Ateneo, il 13% ad un altro CdS dello stesso Dipartimento, l'8,7% ad un altro corso di un diverso Dipartimento dello stesso Ateneo, l'8,7% allo stesso corso, ma di un altro Ateneo e il 4,3% non si iscriverebbe più all'Università.



25/09/2015

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipostat.unipi.it>) e sono stati utilizzati anche i dati rilevati mediante questionari interni al CdS

(<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2015.

Ingresso

- numerosità studenti in ingresso: il CdS negli anni dal 2009 al 2014 ha registrato un numero medio di 33 studenti evidenziando sostanzialmente un trend altalenante con un leggero aumento del numero di studenti iscritti al 1° anno nell'ultimo anno (32 dell'a.a. 2009-10, 34 nell'a.a. 2010-11, 40 nell'a.a. 2011-12, 28 nell'a.a. 2012-13, 27 dell'a.a. 2013-14 e 39 nell'a.a. 2014-15).

- caratteristiche iscritti al primo anno: la maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): 100% a.a. 2009-10 e 2010-11, 94,3% nell'a.a. 2011-12, 88,5% nell'a.a. 2012-13 e 44,4% nell'a.a. 2013-14. Nell'a.a. 2011-12 la restante parte (5,7%) degli studenti iscritti al CdS proviene dalla classe Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L_24), nell'a.a. 2011-12 il 3,8% degli studenti iscritti proviene dalla classe L_24 ed il 7,7% dalla classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali). Infine, nell'a.a. 2013-14 la maggior parte degli studenti proviene dalla classe L_25 ed il 7,4% dalla classe L_26 (Scienze e Tecnologie Alimentari). Non sono state fornite statistiche per l'a.a. 2014-15. Nell'a.a. 2014-15 il 36,6% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale compresa tra 101-105, il 28,9% tra 96 e 100, il 15,8% tra 106-109, il 13,2% ha preso 110 ed il 5,3% un voto tra 91 e 95. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdS, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo (83,3% nel 2009, 89,7% nel 2010, 91,7% nel 2012, 96,2% nel 2013 e 85,2% nel 2014); la restante parte proviene nel 2013-14 dall'Università di Firenze (3,7%), Padova (7,4%) e Parma (3,7%). Negli anni precedenti gli studenti provenivano da: Università di Catania (3,8%) nel 2012-13; una percentuale pari al 2,8 dalla Università della Basilicata, di Catania e di Palermo nel 2011-12; da Firenze (3,4%) e Milano (6,9%) nel 2010-11; dall'Università Telematica G. Marconi (3,3%), da Napoli (3,3%), da Padova (3,3%) e da Torino (3,3%) nell'a.a. 2009-10. Non sono state fornite statistiche per l'a.a. 2014-15.

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) nel 2014-15 (48,5%) è in linea alla media degli ultimi sei anni (48,0%), con valori che oscillano tra il 30,4% (2013-14) ed il 58,3% (2010-11).

La percentuale media di studenti stranieri iscritti al CdS è pari a 2,2% (0% nel 2009-10, 2011-12 e 2013-14, 4,2% nel 2010-11, 5,9% nel 2012-13 e 3% nel 2014-15).

La percentuale di donne che si iscrive al CdS è in netto aumento: 22,2% nel 2009, 29,2% nel 2010, 30,3% nel 2011, 35,3% nel 2012, 39,1% nel 2013 e 39,4 nel 2014.

- studenti iscritti: il numero di studenti iscritti al I anno del CdS è mediamente di 25,5, con valori puntuali di 27 nel 2009, 24 nel 2010, 32 nel 2011, 17 nel 2012, 21 nel 2013 e 32 nel 2014. Vi è un elevato numero di studenti iscritti al I anno fuori corso: 12 nella coorte 2009, 9 nella coorte 2010, 17 nella coorte 2011, 11 nella coorte 2012. Per le coorti 2009, 2010 e 2011 è possibile evidenziare un elevato numero di studenti che sono al II (rispettivamente 6, 4 e 7) e III anno fuori corso (2 e 2 per le coorti 2009 e 2010).

- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita: assai scarsi, se non addirittura nulli, sono i passaggi ed i trasferimenti in uscita, così come la rinuncia agli studi. Confrontando il numero degli iscritti per coorte con il numero dei laureati, sempre per coorte, si evince che gli iscritti completano il percorso formativo. Nell'a.a. 2014-15 non sono stati registrati passaggi o trasferimenti in uscita; il 3,1% di studenti della coorte 2014 ha rinunciato agli studi. La mancata iscrizione al CdS per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata verso: lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69) (1 studente nell'a.a. 2010-11) e lauree magistrali in Biotecnologie Agrarie (LM-7) (1 studente nell'a.a. 2010-11).

- andamento carriere studenti: gli studenti attivi al primo anno sono mediamente il 79,8% con un dato che - dopo aver registrato

significativi aumenti per le coorti 2012 e 2013 - è diminuito nell'ultimo anno accademico (77,8% per la coorte 2009, 75% coorte 2010, 78,1% coorte 2011, 82,4% coorte 2012, 90,5% coorte 2013 e 75% coorte 2014). La percentuale di studenti attivi aumenta al II anno raggiungendo valori tra il 90,9 (coorte 2010) e il 100% (coorte 2013). Gli studenti attivi iscritti fuori corso sono il 100%, con l'eccezione del I anno fuori corso della coorte 2011 (94,1%). Per gli studenti attivi del I anno, il numero medio di CFU acquisiti nell'ultimo anno è risultato basso (14,3 rispetto a un valore medio di 30,6). Al secondo anno il numero dei CFU acquisiti è molto variabile oscillando da 52,4 (coorte 2013) a 81,1 CFU (coorte 2010).

- medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami: al I anno le votazioni medie risultano ampiamente positive (dal 27,1 coorte 2009 al 27,9 coorte 2013). Anche al II anno la media dei voti acquisiti è intorno a 27 (27,1 coorte 2009 e 2010; 26,5 coorte 2011, 27,4 coorte 2012 e 27,3 coorte 2014). Gli studenti fuori corso presentano una media dei voti, considerando le medie di tutte le coorti, di 26,5.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente al 51%: per gli studenti al I anno oscilla tra il 23,9% (coorte 2014, ma ovviamente i dati sono solo sino a maggio 2015) ed il 69,6% (coorte 2010); per quelli del II anno si passa dal 64,6% della coorte 2009 al 72,5% della coorte 2010, al 68,7% di quella 2011, al 55,8% per la coorte 2012 ed infine al 23,9% per la coorte 2013. Nuovamente il dato relativo della coorte 2013 si ferma al maggio 2015 e quindi è piuttosto basso.

Dall'analisi dei questionari interni distribuiti alla fine dei 2 semestri (compilati da 9 studenti del I anno e 4 del II a dicembre 2014 e da 15 studenti del I e 10 studenti del II a maggio 2015) si è potuto registrare che circa il 40% degli studenti frequentanti il I anno e circa il 20% del II è studente lavoratore e che il 36% degli studenti frequentanti il I anno e il 57% del II anno sono pendolari. Soltanto il 4% degli studenti intervistati del I anno e il 7% del II anno dichiara di essere residente a Pisa. Tutti gli studenti intervistati hanno dichiarato di conoscere il sito web del dipartimento. Il 60% degli studenti del I anno dichiara di essere venuto a conoscenza del CdS direttamente in Dipartimento, 32% grazie a Internet, il 12% tramite conoscenze personali e l'8% grazie all'orientamento, mentre il 57% degli studenti del II anno dichiara di essere venuto a conoscenza del CdS direttamente in Dipartimento, il 36% grazie a Internet e il 21% grazie all'orientamento. Il numero medio di esami sostenuti dagli studenti del I anno del curriculum Produzioni Agroalimentari (PA), a maggio 2015 è pari a 2,6 mentre gli studenti del curriculum Agricoltura Biologica e Multifunzionale (ABM) hanno sostenuto alla stessa data un numero medio di esami pari a 1. Gli studenti del II anno del curriculum PA dichiarano di aver sostenuto, a dicembre 2014, una media di 5,5 esami, mentre quelli di ABM una media di 8 esami; a maggio 2015, il numero medio di esami sostenuti dagli studenti del curriculum PA è pari a 11,3 e per quelli del curriculum ABM è di 9. Il tirocinio è stato iniziato o svolto dal 8% degli intervistati del I anno e dal 7% di quelli del II anno; la tesi è stata chiesta dal 16% degli studenti del I anno e dal 64% di quelli del II anno; nessuno dichiara di aver acquisito altri CFU in attività seminariali passive o attive.

Uscita

- uscita: considerando i laureati al 30 settembre, la maggior parte degli studenti si laurea fuori corso, ad eccezione di 2 studenti per la coorte 2009, 2 studenti per quella del 2010 e 2 studenti per la coorte 2012 (rispettivamente il 7,7%, il 9,1% e il 12,5% rispetto agli iscritti dell'anno). Al I anno fuori corso si sono laureati 13 studenti per la coorte 2009 (54% degli iscritti alla coorte), 9 (41%) studenti per la coorte 2010, 18 (58%) studenti per la coorte 2011 e 2 (12,5%) per la coorte 2012. Ancora alto il numero di studenti che si laurea al II (4 per le coorti 2009 e 2010, 2 per la coorte 2011) e II (2 per la coorte 2009 e 1 per la coorte 2010) anno fuori corso. Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (stesso anno accademico) si registrano percentuali sensibilmente più elevate di laureati in corso (50% per le coorti 2009 e 2010; 38,7% per la coorte 2011 e il 25% per la coorte 2012).

Il voto medio di laurea è alto e pari a 108 per la coorte 2009 e 110 per le coorti 2010 e 2012. Anche gli studenti che si laureano al I anno fuori corso acquisiscono un voto di laurea alto: 106 per la coorte 2009, 108,85 per la coorte 2011. Ancora più alto è il voto di laurea acquisito dagli studenti che terminano il percorso al II anno fuori corso (110 per la coorte 2009).

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa STELLA (<http://stella.cineca.it/bi/>) rivolta ai laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2011, 2012 e 2013 (intervistati ciascuno a 12 mesi dal conseguimento della laurea). I risultati dell'analisi dei questionari interni al CdS (<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>) non vengono riportati a causa del numero non statisticamente rappresentativo.

Laureati nel 2011 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2011 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 6 e 4 hanno risposto alle domande del questionario.

Tutti gli intervistati laureati nel 2011 era di sesso maschile, il 25% aveva alla laurea un'età inferiore a 25 anni, il 50% compresa tra 25 e 27 anni e il 25% tra 28 e 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e hanno conseguito il titolo senza ritardi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 25% degli intervistati, il 50% è in cerca di lavoro e il 25% sta studiando.

Il 50% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale alto lavora e il 50% sta cercando lavoro, tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio alto il 100% studia mentre quelli del ceto medio cercano tutti lavoro.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 2; tutti lavoravano prima della laurea e non hanno cambiato lavoro, al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo e a tempo pieno, con una forma giuridica di occupazione autonoma e una retribuzione compresa tra 1251 e 1500 Euro, con autonomia decisionale e responsabilità degli altri.

Il 100% degli intervistati dichiara che vi è abbastanza coerenza tra le competenze apprese nel CdS ed il lavoro svolto, che la formazione acquisita all'Università è adeguata al lavoro attuale, che la laurea era un requisito essenziale per il lavoro e che è poco soddisfatto del lavoro svolto.

Tutti gli intervistati sono occupati nel settore privato in attività economiche legate al ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Coloro che sono ancora in cerca di lavoro sono in 3 ed hanno età compresa tra 25 e 32 anni. Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e lode e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale a oltre 6 mesi prima.

Infine dei 2 intervistati che proseguono gli studi non si conosce il percorso intrapreso. Tutti gli intervistati si riscriverebbero all'Università e allo stesso CdS.

Laureati nel 2012 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2012 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 24 e 18 hanno risposto alle domande del questionario.

Dalle interviste si deduce che la maggior parte dei laureati nel 2012 era di sesso maschile (83,3%), aveva un'età alla laurea compresa tra 25-27 (50%) o minore di 25 anni (33,3%); solo il 16,7% aveva un'età compresa tra 28 e 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e il 94,4% ha conseguito il titolo senza ritardi; solo il 5,6% con un ritardo compreso tra 1 e 6 mesi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 60% dei maschi ed il 33,3% delle femmine, il 33,3% dei maschi e delle femmine è in cerca di lavoro e il 33,3% delle femmine sta studiando. Dalle interviste si evince anche che quelli che hanno conseguito il titolo in tempo lavorano nel 58,8% dei casi mentre chi lo ha conseguito in ritardo è in cerca di lavoro.

Il 100% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale alto lavora; tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio alto il 50% lavora e il 33,3% è in cerca di lavoro, quelli del ceto medio per la maggior parte lavorano (57,1%) o cercano lavoro (42,9%), quelli del ceto basso sono ugualmente distribuiti (33,3%) tra occupati, in cerca di lavoro o hanno proseguito gli studi.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 13; tra questi il 20% lavorava prima della laurea e non ha cambiato lavoro, il 60% ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo e non ha cambiato lavoro e il 20% ha trovato lavoro dopo la laurea e lo ha successivamente cambiato. Al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo a tempo pieno (80%) o part-time (20%). La forma giuridica dell'occupato varia tra il 30% con contratto a tempo determinato, il 30% a progetto/coordinato e continuativo, il 20% come apprendistato ed il 20% con altre forme (praticante, senza contratto, ecc.).

La retribuzione varia molto nei maschi per i quali oscilla tra i 500 ed i 1500 Euro; il 100% delle femmine percepisce una retribuzione tra 1001 e 1250 Euro. Il 70% degli intervistati dichiara di avere autonomia decisionale nel lavoro, ma solo il 40% è responsabile degli altri. L'80% dei laureati dichiara che vi è coerenza tra le competenze apprese nel CdS ed il lavoro svolto; per il 20% vi è poca o alcuna coerenza. Il 70% dichiara che la formazione acquisita all'Università è abbastanza adeguata al lavoro attuale; per il 20% lo è poco e per il 10% non lo è per nulla. Il 40% degli intervistati dichiara che la laurea era un requisito

essenziale per il lavoro, il 40% che non lo era ma era preferibile mentre per il 20% non lo era. Il 70% si dichiara abbastanza soddisfatto del lavoro svolto, il 10% molto e il 20% poco.

La maggior parte degli intervistati è occupato nel settore privato (80%) ed essenzialmente nel ramo dell'agricoltura (60%), seguito da quello della manifattura/chimica farmaceutica (10%), del commercio (10%) e di attività professionali scientifiche e tecniche (10%).

Tra coloro che sono ancora in cerca di lavoro, l'83,3% sono maschi e sempre l'83,3% ha un'età compresa tra 25 e 27 anni (20%), 26-30 (60%) o maggiore di 30 anni (20%). Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale prevalentemente a oltre 6 mesi (50%); 33,3% lo ha cercato negli ultimi 30 giorni.

Infine, tra coloro che proseguono gli studi, il 100% ha scelto il dottorato di ricerca. Tutti gli intervistati si riscriverebbero all'Università ed il 94,4% allo stesso corso di studio.

Laureati nel 2013 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2013 il numero di laureati nel CdS è stato pari a 10 e 8 hanno risposto alle domande del questionario.

Dalle interviste si deduce che la maggior parte dei laureati nel 2013 era di sesso maschile (62,5%), aveva un'età alla laurea compresa tra 28-32 (50%) o minore di 25 anni (25%); solo il 12,5% aveva un'età compresa tra 25 e 27 anni o maggiore di 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e il 62,5% ha conseguito il titolo senza ritardi; il 12,5% con un ritardo compreso tra 7 e 12 mesi e il 25% con un ritardo compreso tra 13 e 18 mesi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 60% dei maschi ed il 33,3% delle femmine, il 20% dei maschi è in cerca di lavoro e il 66,7% delle femmine e il 20% dei maschi sta studiando. I laureati di età inferiore a 25 anni si dividono equamente tra chi cerca lavoro e chi studia, il 100% dei laureati tra 25 e 27 anni lavora così come il 75% di quelli di età compresa tra 28 e 32 anni; il restante 25% studia e il 10% dei laureati di età superiore a 32 anni studia. Dalle interviste si evince che quelli che hanno conseguito il titolo in tempo lavorano nel 40% dei casi; nel 20% lo cerca e nel 40% studia; il 100% di coloro che hanno conseguito il titolo con un ritardo compreso tra 7 e 12 mesi studia; lavorano tutti coloro che lo hanno conseguito con 13-18 mesi di ritardo.

Il 50% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale medio alto lavora e il 50% studia, tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio il 100% lavora, quelli del ceto medio basso cercano tutti lavoro e quelli del ceto basso hanno proseguito tutti gli studi.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 5; tra questi il 25% lavorava prima della laurea e non ha cambiato lavoro e il 75% ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo e non ha cambiato lavoro. Al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo a tempo pieno il 50% degli intervistati e il rimanente 50% a tempo pieno in modo saltuario. La forma giuridica dell'occupato è ugualmente distribuita tra contratti a tempo determinato, indeterminato o altre forme (praticante, senza contratto, ecc.).

La retribuzione varia nei maschi per i quali oscilla tra i 500 ed i 1250 Euro; il 100% delle femmine percepisce una retribuzione tra 501 e 750 Euro. Il 75% degli intervistati dichiara di avere autonomia decisionale nel lavoro, ma nessuno è responsabile degli altri. Il 75% dei laureati dichiara che vi è poca coerenza tra le competenze apprese nel CdS ed il lavoro svolto; per il 25% vi è abbastanza coerenza. Il 75% dichiara che la formazione acquisita all'Università è poco adeguata al lavoro attuale; per il 25% lo è abbastanza. Il 75% degli intervistati dichiara che la laurea era un requisito essenziale per il lavoro e il 25% che non lo era ma era preferibile. Il 75% si dichiara abbastanza soddisfatto del lavoro svolto e il 25% molto.

La maggior parte degli intervistati è occupato nel settore privato (75%), il 25% in attività professionali scientifiche o tecniche e il 50% in altro; il 25% occupato nel pubblico è nel settore dell'Istruzione/Università.

Coloro che sono ancora in cerca di lavoro sono tutti maschi di età inferiore a 25 anni. Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e lode e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale a un periodo compreso tra 1 e 6 mesi prima.

Infine, tra coloro che proseguono gli studi (4 intervistati), il 66,7% ha scelto il dottorato di ricerca e il 33,3 il tirocinio/praticantato. Tutti gli intervistati si iscriverebbero nuovamente all'Università ed il 62,5% allo stesso CdS.

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. La LM, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata buona o ottima. Inizialmente, erano stati proposti moduli articolati, che però non venivano compilati o lo erano solo in parte. Per questo motivo, per alcuni anni è stato chiesto ai tutori di esprimere esclusivamente un giudizio sintetico. Tuttavia, recentemente è stato predisposto un nuovo questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdS (<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>).

Al momento, i questionari compilati sono 2. Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente gli insegnamenti impartiti nel CdS ricevono valutazioni elevate (4,4 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con valore minimo per la disciplina di Miglioramento genetico delle piante coltivate (3) e massimi per le discipline Microbiologia e fertilità del suolo, Uso e riciclo delle biomasse, Difesa delle piante dagli organismi nocivi, Estimo rurale e catastale, Diritto alimentare e Tirocinio pratico applicativo (5). Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 4,2 con valore minimo di 2 per la disciplina di Microbiologia e fertilità del suolo e valore massimo (5) per le discipline di Produzioni arboree erbacee e orticole, Difesa delle piante dagli organismi nocivi, Diritto alimentare e Tirocinio pratico applicativo.

Alla domanda relativa all'adeguatezza del percorso formativo del CdS un'azienda risponde con il giudizio totalmente adeguato e l'altra con più sì che no. Le aziende, infine, non forniscono suggerimenti di migliorare il CdS.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale - Corsi di Studio

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso	PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Nome inglese	Agrifood Production and Agroecosystem Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-produzioni-agroalimentari-gestione-agroecosistemi.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CANALE	Angelo	AGR/11	RU	1	Caratterizzante	1. APIDOLOGIA E APICOLTURA 2. CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO
2.	FERRUZZI	Guido	AGR/19	PO	1	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ZOOTECNICHE 2. ECOLOGIA ZOOTECNICA
3.	MALORGIO	Fernando	AGR/04	PA	1	Caratterizzante	1. ORTICOLTURA E FLORICOLTURA 2. COLTURE PROTETTE
4.	ANGELINI	Luciana Gabriella	AGR/02	PO	.5	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ERBACEE 2. NON-FOOD CROPS
5.	MASSAI	Rossano	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. ARBORICOLTURA SPECIALE 2. ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI
6.	MELE	Marcello	AGR/19	PA	1	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE
7.	PARDOSSI	Alberto	AGR/04	PO	1	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE 2. ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS
8.	PISTOIA	Alessandro	AGR/19	RU	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA ZOOTECNICA
9.	RALLO	Giovanni	AGR/08	RD	1	Caratterizzante	1. TECNICHE IRRIGUE (LAVORO GUIDATO)

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
SEMINARA	MATTEO	m.seminara1@studenti.unipi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
D'ALEO	SARA
FANTI	STEFANO
MASONI	ALESSANDRO
NALI	CRISTINA
REMORINI	DAMIANO
ROVAI	MASSIMO
SODINI	MIRKO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ROSSI	Elisabetta	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: VIA DEL BORGHETTO, 80 56100 - PISA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	40



Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	WAB-LM^2009^PDS0-2009^1059
Massimo numero di crediti riconoscibili	20 DM 16/3/2007 Art 4 Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO approvato con D.M. del 08/05/2009

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in "Agricoltura Biologica e Multifunzionale" e "Scienza della produzione e difesa dei vegetali" in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)

- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;
- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le motivazioni sopra esposte.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in "Agricoltura Biologica e Multifunzionale" e "Scienza della produzione e difesa dei vegetali" in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;
- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le motivazioni sopra esposte.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	241505082	APIDOLOGIA E APICOLTURA	AGR/11	Docente di riferimento Angelo CANALE <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/11	64
2	2015	241505087	ARBORICOLTURA SPECIALE	AGR/03	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03	64
3	2015	241505088	ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS	AGR/04	Docente di riferimento Alberto PARDOSSI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/04	64
4	2015	241505123	COLTURE PROTETTE	AGR/04	Docente di riferimento Fernando MALORGIO <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/04	64
5	2014	241505062	COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Paolo VERNIERI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/04	15
6	2015	241505128	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO	AGR/11	Docente di riferimento Angelo CANALE <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/11	64
7	2014	241505131	COSTRUZIONI RURALI	Non e' stato indicato il	Docente di riferimento Alessandro PISTOIA	AGR/19	24

ZOOTECNICHE			settore dell'attività formativa	<i>Ricercatore Università di PISA</i>	
8	2015	241505140 ECOLOGIA AGRARIA	AGR/02	Alessandro MASONI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64
9	2015	241505141 ECOLOGIA ZOOTECNICA	AGR/19	Docente di riferimento Guido FERRUZZI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/19 24
10	2015	241505141 ECOLOGIA ZOOTECNICA	AGR/19	Docente di riferimento Alessandro PISTOIA <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/19 40
11	2014	241505143 ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE	AGR/01	Gianluca BRUNORI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/01 64
12	2015	241505144 ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI	AGR/03	Docente di riferimento Rossano MASSAI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03 64
13	2015	241505172 FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA	BIO/04	Piero PICCIARELLI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	BIO/04 64
14	2015	241505177 FITOIATRIA	AGR/12	Giacomo LORENZINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/12 64
15	2015	241505219 METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE	AGR/01	Massimo ROVAI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/01 64
		MIGLIORAMENTO		Andrea CAVALLINI	

16	2015	241505231	GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE	AGR/07	<i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/07 64
					Docente di riferimento (peso .5)	
17	2015	241505232	NON-FOOD CROPS	AGR/02	Luciana Gabriella ANGELINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64
18	2015	241505237	OLIVE GROWING AND VITICULTURE	AGR/03	Riccardo GUCCI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03 64
					Docente di riferimento	
19	2015	241505239	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	AGR/04	Fernando MALORGIO <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/04 64
20	2015	241505247	POLITICA ALIMENTARE	AGR/01	Gianluca BRUNORI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/01 64
					Docente di riferimento (peso .5)	
21	2015	241505250	PRODUZIONI ERBACEE	AGR/02	Luciana Gabriella ANGELINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64
22	2015	241505251	PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE	AGR/02	Marco MAZZONCINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64
					Docente di riferimento	
23	2015	241505252	PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE	AGR/04	Alberto PARDOSSI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/04 64
					Docente di riferimento	

24	2015	241505253	PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGR/19	Guido FERRUZZI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/19 64		
					Docente di riferimento			
25	2015	241505254	PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE	AGR/19	Marcello MELE <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/19 64		
					Docente di riferimento			
26	2014	241505257	QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI E NUTRACEUTICA	Non e' stato indicato il settore dell'attivit' formativa	Marcello MELE <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/19 1		
					Docente di riferimento			
27	2015	241505261	SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI	AGR/02	Marco MAZZONCINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64		
					Docente di riferimento			
28	2015	241505279	TECNICHE IRRIGUE (LAVORO GUIDATO)	AGR/08	Giovanni RALLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università di PISA</i>	AGR/08 32		
					Docente di riferimento			
29	2015	241505280	TECNICHE VIVAISTICHE	AGR/03	Stefano MORINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03 64		
							ore totali	1608

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline della produzione	AGR/20 Zoocolture			
	AGR/19 Zootecnica speciale			
	<i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	<i>COLTURE PROTETTE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU</i>	60	18	18 - 30
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
<i>ARBORICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU</i>				
<i>ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI (1 anno) - 6 CFU</i>				
AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee				
<i>ECOLOGIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU</i>				
<i>PRODUZIONI ERBACEE (1 anno) - 6 CFU</i>				
<i>PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i>				
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	<i>FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA - 6 CFU</i>			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
<i>MICROBIOLOGIA E FERTILITÀ BIOLOGICA DEL SUOLO (2 anno) - 6 CFU</i>	18	6	0 - 18	
Discipline del miglioramento genetico	AGR/13 Chimica agraria			
	<i>USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico			
AGR/07 Genetica agraria				
<i>MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 18	
AGR/12 Patologia vegetale				

	<i>FITOIATRIA (1 anno) - 6 CFU</i>					
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	18	12	9 -	12	
	<i>APIDOLOGIA E APICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>					
	<i>CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO - 6 CFU</i>					
	IUS/03 Diritto agrario					
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale					
	<i>METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE (1 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 -	12	
	<i>POLITICA ALIMENTARE (1 anno) - 6 CFU</i>					
	ICAR/06 Topografia e cartografia					
Discipline della ingegneria agraria	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale					
	<i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 -	18	
	AGR/09 Meccanica agraria					
	<i>MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA (2 anno) - 6 CFU</i>					
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali					
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)						
Totale attività caratterizzanti			54	45 -	108	

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	<i>ESTIMO RURALE E CATASTALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/07 Genetica agraria			
Attività formative affini o integrative	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	<i>TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	IUS/03 Diritto agrario	12	12	12 - 18 min 12
	Totale attività Affini	12	12	- 18

Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		18	9 -	18
Per la prova finale		16	12 -	24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	0 -	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	0 -	2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 -	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	3 -	9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	54	27 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

CFU totali inseriti 120 84 - 191



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

I SSD AGR/01, AGR/02, AGR/03, AGR/07, AGR/15 e IUS/03 sono rilevanti ai fini della realizzazione del percorso formativo e del raggiungimento degli obiettivi formativi proposti.

In tali settori sono presenti numerosi insegnamenti che, pur essendo affini, non possono essere considerati solo attività caratterizzanti. L'utilizzazione di tali settori consente di integrare e rafforzare le conoscenze includendo argomenti e metodologie differenziate, rispetto a quelli previsti per gli insegnamenti di base o caratterizzanti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	18	30	-

	AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria BIO/04 Fisiologia vegetale	0	18	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	6	18	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	9	12	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	6	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti			45 - 108	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/07 - Genetica agraria AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari BIO/03 - Botanica ambientale e applicata IUS/03 - Diritto agrario	12	18	12
Totale Attività Affini			12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 65	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	84 - 191